ALLEGATO A

COMITATO SCIENTIFICO DI CUI ALL'ACCORDO, DATATO 30 MAGGIO 2002, TRA IL GOVERNO, LE REGIONI E LE PROVINCE AUTONOME DI TRENTO E BOLZANO

INFORMATIVA AI SENSI DELLA LEGGE N. 675 DEL 31/12/1996

In relazione a quanto previsto dalla normativa vigente (legge n. 675 del 31/12/1996 e successive integrazioni), La informiamo che i dati personali contenuti nell'Allegato B alla nota in data 19 marzo 2004, prot. DGPREV.7/6685-P/I.9.c, a firma del Coordinatore del Comitato scientifico di cui all'Accordo in epigrafe saranno utilizzati al fine di render nota la possibilità di sottoporsi alle visite mediche e agli accertamenti di laboratorio previsti dalla campagna di monitoraggio sulle condizioni di salute dei cittadini italiani impegnati, a partire dal 1° agosto 1994, in missioni internazionali di pace nei territori della Bosnia-Herzegovina e del Kosovo.

I dati personali da Lei comunicati saranno utilizzati nel pieno e assoluto rispetto delle norme vigenti, raccolti e conservati nella banca dati del Centro di raccolta ed elaborazione dati previsto dal citato Accordo e non saranno oggetto di diffusione o di comunicazione, se non nei casi previsti dalla legge e con le modalità da questa consentite.

Quale soggetto interessato Ella ha facoltà di esercitare i diritti previsti dall'art. 13 della suddetta legge ed in particolare di avere conferma dell'esistenza dei dati che possono riguardarLa, di ottenere la cancellazione dei dati trattati in violazione della legge e di ottenere l'aggiornamento e la modifica dei dati personali che La riguardano, secondo le modalità e nei casi previsti dalla legge stessa.

Il titolare del trattamento dei dati in questione è il citato Comitato scientifico ed il responsabile di detti dati è il suddetto Centro di raccolta ed elaborazione dati.

AUTORIZZAZIONE AL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

Il sottoscritto ....., nato/a a ..... il ..... avendo preso visione della predetta nota datata 19 marzo 2004, avendone inteso le finalità ed avendo altresì letto e compreso la suddetta informativa, **autorizza / non autorizza** l'inoltro al Comitato scientifico in parola dei propri dati personali attraverso la compilazione dell'allegato B alla nota medesima e **ne autorizza / non ne autorizza** altresì la trattazione. Resta inteso che tali dati non saranno oggetto di diffusione o di comunicazione se non nei casi previsti dalla legge e con le modalità da questa consentite.

Data,

Firma dell'interessato per accettazione .....

Allegato B

Denominazione Istituzione:..
Nome e telefono di un referente:...

Elenco delle persone che hanno partecipato o stanno partecipando a missioni umanitarie di pace (a qualunque titolo) nei territori del Kosovo e della Bosnia-Erzegovina e che sono partite tra il 1° gennaio 1994 ed oggi

Elenco aggiornato al (data):................................

Nome	Cognome	Indirizzo	telefono	e-mail	Date delle missioni

Foglio n. ....

ALLEGATO 6

MODULARIO SALUTE 5

400.7 - U G.

Roma, 19/3/2004

Ministero della Salute

DIPARTIMENTO DELLA PREVENZIONE
E DELLA COMUNICAZIONE
Direzione generale della prevenzione sanitaria – Ufficio VII

N.° DGPREV.7/6687-P/I.9.C

Risposta al Foglio del

N.° Aer. A-B

A
Vedi elenco allegato

OGGETTO:

Campagna di monitoraggio delle condizioni sanitarie di tutti i cittadini italiani (sia civili che militari) che, a qualunque titolo, hanno operato o operano nei territori del Kosovo e della Bosnia-Erzegovina.

Il decreto legge 29 dicembre 2000, convertito nella legge n.27 del 28 febbraio 2001, all'articolo 4-bis prevede la realizzazione di un monitoraggio delle condizioni sanitarie di tutti i cittadini italiani (sia civili che militari) che, a qualunque titolo, hanno operato (a partire dal 1° agosto 1994) od operano nei territori del Kosovo e della Bosnia-Erzegovina. Per la concreta realizzazione di tale campagna di monitoraggio (a cui ogni avente titolo può volontariamente aderire e che si sostanzia in una serie di visite mediche e di esami di laboratorio, effettuati gratuitamente presso strutture sanitarie diffuse su tutto il territorio nazionale), con Accordo tra Governo, Regioni e Province autonome di Trento e Bolzano datato 30 maggio 2002 è stato conseguentemente stabilito un protocollo operativo ed è stata altresì prevista l'istituzione di un Comitato scientifico che ne garantisca lo svolgimento.

Il suddetto Comitato, costituito con decreto interministeriale 10 novembre 2003, ha già dato corso ai propri lavori, facendo emergere, tra le altre priorità iniziali, la necessità di ricostruire una *lista del personale civile che abbia operato o operi nei territori su indicati a partire dal 1° agosto 1994*. Proprio alla luce di tale circostanza si invita codesto Organismo, ove siano ricorse le condizioni di un passato o presente Suo coinvolgimento in missioni umanitarie di pace nelle aree e nel periodo in argomento, a comunicare (acquisito il consenso degli interessati tramite la sottoscrizione della nota in All. A e ponendo particolare cura al fatto che gli interessati esprimano tale consenso anche barrando i termini "non autorizza" e "non ne autorizza" inseriti nel testo della nota stessa, della quale si prega di voler ritrasmettere copia, unitamente alla restante documentazione richiesta) un elenco nominativo delle persone che vi abbiano partecipato e/o che vi stiano partecipando sotto la propria egida completo, per ciascuna persona, di ogni informazione utile ad un eventuale, successivo contatto (indirizzo, numero di telefono, posta elettronica, ecc.), secondo il modello riportato in Allegato B. Nel caso invece in cui gli interessati non forniscano il proprio consenso al trattamento dei dati personali si prega di voler ugualmente restituire copia della nota in All. A, debitamente compilata, sottoscritta e con i termini "autorizza" e "ne autorizza" – inseriti nel testo della nota medesima – barrati.

Il medesimo Comitato scientifico ha, inoltre, fatto emergere l'opportunità di pubblicizzare al meglio l'avvio della realizzazione della campagna di monitoraggio sanitario in argomento e, pertanto, si sarà grati a codesto Organismo se – con ogni consentita urgenza – vorrà diffondere,

presso altri Soggetti fisici o giuridici che possano essere interessati, le informazioni contenute nella presente.

Si resta in attesa di un pronto e cortese riscontro anche nell'evenienza in cui codesto Organismo non sia stato e non sia coinvolto in missioni umanitarie di pace nelle aree interessate e nel periodo preso in considerazione ovvero nell'eventualità che, pur coinvolto, codesto Organismo non disponga nè possa disporre del richiesto elenco. Nell'eventualità, infine, che codesto Organismo sia stato coinvolto nelle missioni umanitarie in parola ma non abbia ricevuto il consenso di parte o di tutti gli interessati all'inserimento del loro nominativo nell'elenco di cui trattasi, si prega di voler fornire almeno il dato numerico assoluto di questi utlimi, fatta salva la riserva di eventuali e successive richieste di ulteriore collaborazione onde approfondire i fattori di esclusione dalla presente ed iniziale ricognizione della popolazione civile di riferimento.

Nel ringraziare per la collaborazione che si vorrà fornire all'iniziativa, si riportano da ultimo i nominativi ed i recapiti dei funzionari dell'Amministrazione sanitaria centrale ai quali rivolgersi per ogni chiarimento nonchè i riferimenti normativi necessari:

Dott.ssa Annamaria De Martino – 06/59944237 – a.demartino@sanita.it
Dott. Fulvio Nanni – telefono 06/59944402 – f.nanni@sanita.it
Dott. Lorenzo Spizzichino – telefono 06/59944276 – l.spizzichino@sanita.it
Dott.ssa Stefania Vasselli – telefono06 59944998 – s.vasselli@sanita.it

Testo del decreto-legge 29 dicembre 2000, n. 393 (in Gazzetta Ufficiale – serie generale – n. 303 del 30 dicembre 2000), coordinato con la legge di conversione 28 febbraio 2001, n.27 (in questa stessa Gazzetta Ufficiale, alla pag.6) recante: "Proroga della partecipazione militare italiana a missioni internazionali di pace, nonché dei programmi delle Forze di polizia italiane in Albania" – Gazzetta Ufficiale – serie generale – n. 50 del 1° marzo 2001

Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome: Accordo in data 30 maggio 2002 tra il Governo, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano, sul protocollo operativo dell'indagine sulle condizioni sanitarie dei cittadini italiani che hanno operato nei territori della Bosnia-Herzegovina e del Kosovo – Gazzetta Ufficiale – serie generale – n. 1 del 2 gennaio 2003

Decreto 22 ottobre 2002 del Ministro della salute, di concerto con il Ministro della difesa e il Ministro dell'interno recante: "Campagna di monitoraggio sulle condizioni sanitarie dei soggetti di cui all'art. 4-bis del decreto-legge 29 dicembre 2000, n. 393, convertito, con modificazioni, nella legge 28 febbraio 2001, n. 27 – Gazzetta Ufficiale – serie generale – n. 299 del 21 dicembre 2002

IL COORDINATORE DEL COMITATO SCIENTIFICO
(Dott. Fabrizio OLEARI)

ALLEGATO A

COMITATO SCIENTIFICO DI CUI ALL'ACCORDO, DATATO 30 MAGGIO 2002, TRA IL GOVERNO, LE REGIONI E LE PROVINCE AUTONOME DI TRENTO E BOLZANO

INFORMATIVA AI SENSI DELLA LEGGE N. 675 DEL 31/12/1996

In relazione a quanto previsto dalla normativa vigente (legge n. 675 del 31/12/1996 e successive integrazioni), La informiamo che i dati personali contenuti nell'Allegato B alla nota in data 19 marzo 2004, prot. DGPREV.7/6687-P/I.9.c, a firma del Coordinatore del Comitato scientifico di cui all'Accordo in epigrafe saranno utilizzati al fine di render nota la possibilità di sottoporsi alle visite mediche e agli accertamenti di laboratorio previsti dalla campagna di monitoraggio sulle condizioni di salute dei cittadini italiani impegnati, a partire dal 1° agosto 1994, in missioni internazionali di pace nei territori della Bosnia-Herzegovina e del Kosovo.

I dati personali da Lei comunicati saranno utilizzati nel pieno e assoluto rispetto delle norme vigenti, raccolti e conservati nella banca dati del Centro di raccolta ed elaborazione dati previsto dal citato Accordo e non saranno oggetto di diffusione o di comunicazione, se non nei casi previsti dalla legge e con le modalità da questa consentite.

Quale soggetto interessato Ella ha facoltà di esercitare i diritti previsti dall'art. 13 della suddetta legge ed in particolare di avere conferma dell'esistenza dei dati che possono riguardarLa, di ottenere la cancellazione dei dati trattati in violazione della legge e di ottenere l'aggiornamento e la modifica dei dati personali che La riguardano, secondo le modalità e nei casi previsti dalla legge stessa.

Il titolare del trattamento dei dati in questione è il citato Comitato scientifico ed il responsabile di detti dati è il suddetto Centro di raccolta ed elaborazione dati.

AUTORIZZAZIONE AL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

Il sottoscritto ....., nato/a a ..... il ..... avendo preso visione della predetta nota datata 19 marzo 2004, avendone inteso le finalità ed avendo altresì letto e compreso la suddetta informativa, **autorizza / non autorizza** l'inoltro al Comitato scientifico in parola dei propri dati personali attraverso la compilazione dell'allegato B alla nota medesima e **ne autorizza / non ne autorizza** altresì la trattazione. Resta inteso che tali dati non saranno oggetto di diffusione o di comunicazione se non nei casi previsti dalla legge e con le modalità da questa consentite.

Data,

Firma dell'interessato per accettazione .....

Allegato B

Denominazione Organismo:...
Indirizzo:..
Telefono:..
E-mail.......................................**Home page**...
Nome e telefono di un referente:..

Elenco delle persone che hanno partecipato o stanno partecipando a missioni umanitarie di pace (a qualunque titolo) nei territori del <u>Kosovo</u> e della <u>Bosnia-Erzegovina</u> e <u>che sono partite tra il 1° gennaio 1994 ed oggi</u>

Elenco aggiornato al (data):................................

Nome	Cognome	Indirizzo	telefono	e-mail	Date delle missioni

Foglio n. ....

ALLEGATO 7

MODULARIO SALUTE 5

MOD. 7 - U G.

Ministero della Salute
DIPARTIMENTO DELLA PREVENZIONE
E DELLA COMUNICAZIONE
Direzione Generale della prevenzione sanitaria – Ufficio VII

N. 400.7/AG20/202
Risposta al Foglio del
N.

Roma, 8 GEN 2004

**AGLI ASSESSORATI ALLA SANITA'
DELLE REGIONI E DELLE PROVINCE
AUTONOME**

LORO SEDI

VIA TELEFAX

OGGETTO:
D.I. 22 ottobre 2002 recante: "Campagna di monitoraggio sulle condizioni sanitarie dei soggetti di cui all'art. 4-bis del decreto legge 29 dicembre 2000, n. 393, convertito, con modificazioni, nella legge 28 febbraio 2001, n. 27". Decreto di costituzione del Comitato scientifico e delle sue strutture di supporto previsti dall'Accordo in data 30 maggio 2002 adottato in sede di Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome.

Per opportuna conoscenza si comunica che - con decreto datato 10 novembre 2003 del Ministro della salute, di concerto con il Ministro della difesa – è stato costituito il Comitato scientifico (con relative strutture di supporto) in oggetto specificato, del quale fanno parte, in rappresentanza delle Regioni e delle Province autonome, i Proff. Giuseppe Costa, Fabio Barbone e Giorgio Assennato. Si comunica altresì che la riunione di insediamento del predetto Comitato scientifico, durante la quale sono state affrontate alcune tematiche inerenti il concreto avvio del monitoraggio sanitario in parola, ha avuto luogo in data 22 dicembre u.s.

Quanto sopra premesso si rappresenta che, nel corso della citata riunione, è emersa, tra l'altro, l'esigenza dell'individuazione per ogni singola Regione o Provincia autonoma di un referente con cui stabilire un diretto contatto al fine di una più rapida risoluzione di ogni eventuale problematica che dovesse nel futuro presentarsi durante l'effettuazione dell'indagine sanitaria in questione.

Si invitano pertanto codesti Assessorati a provvedere, con ogni consentita urgenza, alla nomina di un proprio referente con i fini appena specificati, comunicandola via telefax alla Segreteria organizzativa del Comitato scientifico al seguente numero: 06.59944945.

IL DIRETTORE GENERALE
(Dr. F. Oleari)

ALLEGATO 8

MOD. 7 - U G.

MODULARIO SALUTE 5

Ministero della Salute

DIPARTIMENTO DELLA PREVENZIONE
E DELLA COMUNICAZIONE
Direzione generale della prevenzione sanitaria - Ufficio VII

N° DG PREV. VII/2625/P
Risposta al Foglio del 1.8.01.9
N°

Roma, 06/02/2004

**AGLI ASSESSORATI ALLA SANITA'
DELLE REGIONI E DELLE PROVINCE
AUTONOME**

LORO SEDI

VIA TELEFAX

OGGETTO:

D.I. 22 ottobre 2002 recante: "Campagna di monitoraggio sulle condizioni sanitarie dei soggetti di cui all'art. 4-bis del decreto legge 29 dicembre 2000, n. 393, convertito, con modificazioni, nella legge 28 febbraio 2001, n. 27".

Si fa riferimento e seguito a pregressa corrispondenza inerente la materia indicata in oggetto per comunicare che - con decreto datato 10 novembre 2003 del Ministro della salute, di concerto con il Ministro della difesa – è stato costituito il Comitato scientifico (con relative strutture di supporto) previsto dall'Accordo in data 30 maggio 2002 adottato in sede di Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano, del quale fanno parte, in qualità di rappresentanti delle Regioni e delle Province autonome, i Proff. Giuseppe Costa, Fabio Barbone e Giorgio Assennato. Si comunica altresì che il predetto Comitato scientifico ha già effettuato due riunioni, svoltesi in data 22 dicembre 2003 e in data 29 gennaio 2004, durante le quali sono state affrontate alcune tematiche inerenti il concreto avvio del monitoraggio sanitario in parola.

Quanto sopra premesso si rappresenta, in particolare, che nel corso dell'ultimo incontro, il predetto Comitato scientifico ha individuato la necessità di far acquisire nel più breve tempo possibile al Centro raccolta ed elaborazione dati di cui al già citato Accordo le **schede cartacee**, complete dei previsti allegati, relative ai soggetti già arruolati nell'indagine sanitaria in argomento.

Si pregano pertanto codesti Assessorati di voler provvedere, in ottemperanza a quanto specificamente previsto dalla vigente normativa di settore ed in esito alle necessità individuate dal Comitato in parola al fine del concreto avvio della campagna di monitoraggio sanitario in epigrafe, all'inoltro della suddetta documentazione al seguente indirizzo: Ministero della salute – Direzione generale della prevenzione sanitaria – Ufficio VII, Via della Sierra Nevada, 60 – 00144 ROMA.

IL DIRIGENTE
(Dr. G. Filippetti)

ALLEGATO 9
MOD. 5 - U.G.

MODULARIO
Salute - 3

Ministero della Salute

DIPARTIMENTO DELLA PREVENZIONE E DELLA COMUNICAZIONE

DIREZIONE GENERALE DELLA PREVENZIONE SANITARIA

Comitato scientifico e sue strutture di supporto di cui all'Accordo, datato 30 maggio 2002, tra il Governo, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano, sul protocollo operativo dell'indagine sulle condizioni sanitarie dei cittadini italiani che hanno operato nei territori della Bosnia-Herzegovina e del Kosovo, adottato in sede di Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome.

Verbale n. 1 – Seduta del 22 dicembre 2003.

Il giorno 22 dicembre 2003 si è svolto il primo incontro del Comitato scientifico e delle sue strutture di supporto in epigrafe, con l'obiettivo di monitorare le condizioni di salute e valutare l'eventuale impatto sullo stato di salute dei cittadini italiani a seguito della permanenza nei territori della Bosnia-Herzegovina e del Kosovo.

Sono presenti alla riunione i componenti del Comitato scientifico e i componenti delle sue strutture di supporto come risulta dalle firme apposte sui due distinti fogli presenza che fanno parte integrante del presente verbale (All. 1 e 2).

Prende la parola il Dr. Oleari che, nella sua veste di coordinatore del Comitato scientifico, illustra agli intervenuti i contenuti della normativa vigente in tema di monitoraggio sanitario dei cittadini italiani che hanno operato od operano nei territori in questione e pone all'attenzione del tavolo di lavoro una prima serie di problematiche da affrontare che, ad un preliminare esame, sembrano emergere nella fase di avvio del monitoraggio stesso. I temi affrontati dal Dr. Oleari nel corso del suo intervento sono sintetizzati in All. 3 che fa parte integrante del presente verbale.

Prende la parola il contrammiraglio medico Dr. Tarabbo, della Direzione generale della sanità militare del Ministero della difesa, che - nel precisare come un'analoga indagine sanitaria fosse già stata avviata autonomamente dal Ministero della difesa, senza prendere in considerazione, ovviamente, la popolazione civile - indica come causa delle difficoltà di avvio del monitoraggio

sanitario in parola la mancata comunicazione da parte delle Regioni che maggiormente forniscono personale alle Forze Armate (nella percentuale dell'80% all'incirca) delle strutture cui rivolgersi per sottoporsi agli accertamenti sanitari, come previsto dal protocollo operativo del monitoraggio medesimo.

Interviene il colonnello medico Dr. Peragallo, del Centro studi e ricerche di sanità e veterinaria del Ministero della difesa, che fa presente come non esista, al momento, una lista ultimata di personale militare congedato da arruolare nell'indagine e come una definizione di tale lista non sia possibile in tempi brevissimi. Inoltre, il Dr. Peragallo sottolinea come per una metà circa dei militari che si stanno sottoponendo al monitoraggio sanitario in questione non siano state utilizzate le schede di indagine previste dall'Accordo in data 30 maggio 2002 siglato tra Governo, Regioni e Province autonome. Il Dr. Peragallo conclude il suo intervento assicurando il massimo impegno per il superamento in tempi quanto più ristretti possibile di tali problematiche.

La parola passa quindi al Dr. Giannotti, primo dirigente medico del Dipartimento della pubblica sicurezza del Ministero dell'interno, che riferisce sia il numero sia la descrizione sommaria dei casi giunti all'osservazione della struttura di appartenenza. Il Dr. Giannotti, a conclusione del suo intervento, sottopone al Comitato scientifico la valutazione dell'opportunità e dell'utilità di implementare la tipologia degli accertamenti diagnostici previsti dall'Accordo in data 30 maggio 2002 e dal decreto interministeriale datato 22 ottobre 2002, riferendosi in particolare a quelli per immagine. Sempre al fine di una maggiore accuratezza nella diagnosi delle patologie da esaminare, il Dr. Giannotti sottolinea infine la necessità di poter disporre della consulenza di centri specializzati di riferimento, cui sottoporre i casi meritevoli di ulteriori approfondimenti.

Intervengono i rappresentanti dell'Istituto superiore di sanità, il Dr. Aureli e il Dr. Grandolfo, che fanno presente come le proprie competenze esulino dalla materia allo studio del Comitato scientifico, di carattere prettamente sanitario. Tale circostanza - e cioè che i compiti affidati al Comitato scientifico dalla normativa vigente di settore si riferiscono esclusivamente all'esame di aspetti di carattere epidemiologico e non all'analisi di matrici alimentari - viene ribadita a turno dal Dr. Oleari, dal Dr. Filippetti e dal Dr. Tarabbo.

Al termine del giro di tavolo, intervengono i rappresentanti delle Regioni, il Prof. Barbone e il Prof. Assennato, che, oltre a considerazioni di carattere generale e a richieste di delucidazioni sulle modalità di concreta applicazione della normativa in vigore sulla materia in argomento, fanno presente di ritenere opportuna, al fine di una più utile prosecuzione dei lavori, l'acquisizione da parte del Comitato scientifico delle relazioni sul tema redatte dalla Commissione presieduta dal Prof. Mandelli. A tal proposito interviene il Dr. Grandolfo che assicura l'invio ai componenti del Comitato scientifico e delle sue strutture di supporto, prima della convocazione del prossimo

incontro, della Relazione finale della "Commissione Mandelli". Il Prof. Barbone e il Prof. Assennato, inoltre, al fine di poter disporre di un quadro di riferimento completo, indispensabile per il definitivo ed effettivo avvio dell'indagine sanitaria in parola, assicurano il proprio intervento nei confronti delle Regioni che non hanno ancora individuato e comunicato le strutture territoriali cui poter rivolgersi nei casi previsti dai già citati Accordo e decreto interministeriale.

Conclude la riunione il Dr. Oleari che, nel far presente la necessità di individuare quanto prima possibile le modalità di inoltro delle schede di indagine al Centro raccolta ed elaborazione dati, stabilisce il prossimo incontro del Comitato scientifico in una data ricadente nella seconda metà del mese di gennaio 2004, previa consultazione telefonica, ad opera della Segreteria organizzativa, dei componenti del Comitato scientifico medesimo.

LA SEGRETERIA ORGANIZZATIVA

Anna Maria Cetteno

ALLEGATO 1

MOD. 5 - U.G.

MODULARIO
Salute - 3

Ministero della Salute

DIREZIONE GENERALE DELLA PREVENZIONE SANITARIA
UFFICIO XIV

COMITATO SCIENTIFICO EX D.M. 10 NOV 2003

Riunione del 22 dicembre 2002

NOMINATIVO	FIRMA
PROF. GIORGIO ASSENNATO	PRESENTE
DOTT. PAOLO AURELI	PRESENTE
PROF. FABIO BARBONE	
PROF. GIUSEPPE COSTA	
DOTT. GIUSEPPE FILIPPETTI	PRESENTE
DOTT VITO GIANNOTTI	
DOTT. MARTINO GRANDOLFO	
PROF. FRANCO MANDELLI	
DOTT.SSA MARINA MARINO	
DOTT. FABRIZIO OLEARI	PRESENTE
DOTT. MARIO STEFANO PERAGALLO	
DOTT. MARIO TARABBO	

ALLEGATO 2

MODULARIO
Salute - 3

MOD. 5 - U.G.

Ministero della Salute

DIREZIONE GENERALE DELLA PREVENZIONE SANITARIA
UFFICIO XIV

SEGRETERIA ORGANIZZATIVA E CENTRO RACCOLTA ED ELABOTAZIONE DATI EX D.M. 10 NOV 2003
Riunione del 22 dicembre 2002

NOMINATIVO	FIRMA
SIG.RA A.MARIA CATTAINO	Cattaino
DOTT.SSA A. MARIA DE MARTINO	
SIG. GIORGIO DE CRISTOFARO	
DOTT. FULVIO NANNI	
DOTT. LORENZO SPIZZICHINO	
DOTT.SSA STEFANIA VASSELLI	

ALLEGATO 3

Il decreto legge 29 dicembre 2000, n. 393, convertito in legge con legge 28 febbraio 2001, n. 27, prevede, all'art. 4-bis, la realizzazione di una campagna di una campagna di monitoraggio sulle condizioni sanitarie dei cittadini italiani che a qualunque titolo hanno operato od operano nei territori della Bosnia-Herzegovina e del Kosovo, in relazione a missioni internazionali di pace e di assistenza umanitaria, nonché di tutto il personale della pubblica amministrazione, compreso quello a contratto, che ha prestato o presta servizio negli stessi territori presso le rappresentanze diplomatiche o uffici ad esse collegati e dei familiari che con loro convivono o hanno convissuto.

Lo stesso art. 4-bis dispone che con decreto del Ministro della sanità, di concerto con il Ministro della difesa e con il Ministro dell'interno, sentita la Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano, siano stabilite le modalità, le condizioni e i criteri per l'attuazione della predetta campagna di monitoraggio sanitario.

In ottemperanza a quanto disposto dalla citata normativa, è stato sancito dalla Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano l'Accordo datato 30 maggio 2002 che stabilisce il protocollo operativo dell'indagine sanitaria in parola ed è stato successivamente emanato il decreto 22 ottobre 2002 del Ministro della salute, di concerto con il Ministro della difesa e il Ministro dell'interno, che individua ulteriori modalità per la realizzazione della medesima campagna di monitoraggio sanitario.

In estrema sintesi, il citato Accordo datato 30 maggio 2002:

- stabilisce come obiettivo della campagna di monitoraggio sanitario la valutazione dell'eventuale impatto sulle condizioni di salute a seguito della permanenza nei territori della Bosnia-Herzegovina e del Kosovo;
- individua le Istituzioni responsabili della realizzazione della campagna di monitoraggio sanitario;
- stabilisce la costituzione di un Comitato scientifico di cui fanno parte i rappresentanti designati dalle predette istituzioni e ne individua le finalità;
- prevede che a supporto del predetto Comitato, che può avvalersi anche dell'ausilio di consulenze e collaborazioni esterne, operino un Centro raccolta ed elaborazione dati e una Segreteria organizzativa;
- precisa le modalità del monitoraggio della popolazione civile e del personale civile e militare della difesa e del personale della Polizia di Stato, individuando, in sostanza, le scadenze delle visite mediche e la tipologia degli accertamenti di laboratorio da

effettuare e i criteri per il reclutamento nell'indagine e per la trasmissione dei dati acquisiti nel corso dell'indagine stessa al centro raccolta ed elaborazione dati.

Il decreto 22 ottobre 2002 del Ministro della salute, di concerto con il Ministro della difesa e il Ministro dell'interno, oltre a ribadire in sintesi le procedure descritte nel citato Accordo, prevede lo stanziamento per la realizzazione nel 2002 della campagna di monitoraggio sanitario; tuttavia, stante il disposto dell'art. 6, che stabilisce l'entrata in vigore delle disposizioni in esso contenute al sessantesimo giorno dopo la sua pubblicazione nella Gazzetta Ufficiale, avvenuta in data 21 dicembre 2001, non è stato possibile per l'esercizio 2002 provvedere alla ripartizione di detto fondo negli importi stabiliti all'art. 5, comma 1, del decreto medesimo.

Per quanto concerne invece l'esercizio finanziario 2003, il decreto di ripartizione dei finanziamenti previsti dalla legge n. 393/2000 è stato emanato soltanto in data 16 luglio 2003. solo dopo tale data si è potuto dare avvio alle procedure, in ottemperanza a quanto stabilito dal più volte citato Accordo datato 30 maggio 2002, a seguito delle quali è stato emanato il decreto 10 novembre 2003 del Ministro della salute, di concerto con il Ministro della difesa, di costituzione del Comitato scientifico e delle sue strutture di supporto, i cui compiti sono puntualmente riportati negli artt. 2 e 4 del decreto medesimo.

MODULARIO Salute - 3

MOD. 5 - U.G.

Ministero della Salute

DIPARTIMENTO DELLA PREVENZIONE E DELLA COMUNICAZIONE
DIREZIONE GENERALE DELLA PREVENZIONE SANITARIA

Comitato scientifico e sue strutture di supporto di cui all'Accordo, datato 30 maggio 2002, tra il Governo, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano, sul protocollo operativo dell'indagine sulle condizioni sanitarie dei cittadini italiani che hanno operato nei territori della Bosnia-Herzegovina e del Kosovo, adottato in sede di Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome.
Verbale n. 2 – Seduta del 29 gennaio 2004.

Il giorno 29 gennaio 2004 si è svolto il secondo incontro del Comitato scientifico e delle sue strutture di supporto in epigrafe, con l'obiettivo di monitorare le condizioni di salute e valutare l'eventuale impatto sullo stato di salute dei cittadini italiani a seguito della permanenza nei territori della Bosnia-Herzegovina e del Kosovo.

Sono presenti alla riunione i componenti del Comitato scientifico e i componenti delle sue strutture di supporto come risulta dalle firme apposte sui due distinti fogli presenza che fanno parte integrante del presente verbale (All. 1 e 2).

In apertura di riunione il Dott. Oleari informa l'assemblea che sono pervenute, da parte dei Dottori Aureli e Grandolfo e del Prof. Assennato, richieste di precisazioni in merito agli interventi da loro effettuati nella riunione del 22.12.03. Viene data quindi lettura di tali precisazioni. Interviene il Prof Assennato che riferisce, in merito alla sua proposta di modifica del precedente verbale, di voler stralciare la parte relativa alla "eventuale fattibilità dello studio caso controllo suggerito dalla Commissione stessa".

Con l'accoglimento di tali modifiche il Comitato scientifico approva il verbale della riunione precedente. Le modifiche richieste ed approvate dall'Assemblea sono allegate al presente verbale e ne fanno parte integrante (Allegati 3 e 4).